

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2022-5273 del 14/10/2022
Oggetto	DPR N. 59/2013 E SMI - DITTA POLYEDRA SPA PER LO STABILIMENTO SITO IN COMUNE DI SISSA TRECASALI (PR) LOC. SAN QUIRICI VIA IV NOVEMBRE, 21 - ADOZIONE DI AUA - PRATICA SUAP 31/2022
Proposta	n. PDET-AMB-2022-5527 del 13/10/2022
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno quattordici OTTOBRE 2022 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

IL RESPONSABILE

VISTI:

- ✓ il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59 e s.m.i., “Regolamento recante la disciplina dell’Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell’articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35”;
- ✓ l’articolo 2, comma 1, lettera b, del D.P.R. 59/2013 e s.m.i. che attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell’Autorizzazione Unica Ambientale, che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dallo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell’articolo 7 del Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160, ovvero nella determinazione motivata di cui all’articolo 14-ter, comma 6-bis, della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. e la successiva Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 con cui le funzioni precedentemente esercitate dalla Provincia di Parma – Servizio Ambiente sono state assegnate all’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna (Arpae) – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma operativa dal 1 gennaio 2016;
- ✓ la D.G.R. n. 1795 del 31 ottobre 2016 con cui la Regione Emilia-Romagna, in applicazione della sopra richiamata L.R. 13/2015 e ferme restando le indicazioni dettate dal D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 e s.m.i., al suo Allegato L ha definito le modalità di svolgimento dei procedimenti di AUA;
- ✓ il D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
- ✓ la L. 241/1990 e s.m.i.;
- ✓ il Decreto Interministeriale 25/02/2016 n. 5046 del Ministero Politiche Agricole e Foreste;
- ✓ il D.P.R. 160/2010;
- ✓ il D.P.R. 19 ottobre 2011, n. 227;
- ✓ la L.R. 3/1999 e s.m.i.;
- ✓ la L.R. 5/2006;
- ✓ la L.R. 4/2007;

- ✓ la L.R. 21/2012;
- ✓ la D.G.R. 2236/2009 e s.m.i.;
- ✓ il “Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell’aria” approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28.03.2007;
- ✓ La Deliberazione Assembleare Progr. n.115 del 11/04/2017 “Approvazione del Piano Aria Integrato regionale”
- ✓ la Delibera di Giunta Regionale 1053/2003;
- ✓ la Delibera di Giunta Regionale 286/2005 e le successive linee guida della D.G.R. 1860/2006;
- ✓ il P.T.A. regionale approvato dall’Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con Deliberazione n. 40 del 21 dicembre 2005;
- ✓ le norme di attuazione del P.T.C.P. della Provincia di Parma, variante approvata con Delibera di Consiglio Provinciale n. 118 del 22 dicembre 2008 quale “Approfondimento in materia di Tutela delle Acque”;
- ✓ la Delibera di Consiglio Provinciale n. 81/2013 del 18.12.2013 di indirizzo e approfondimento interpretativo degli artt. 6 e 17 delle norme tecniche di attuazione del P.T.C.P.-Variante in materia di Acque 2008 (scarichi dei reflui in area di ricarica diretta dei gruppi acquiferi C e A+B);
- ✓ la Delibera di Giunta Provinciale n. 251/2014 del 23.06.2014 contenente specificazioni e documento operativo sulla gestione delle acque di raffreddamento e relativo percorso autorizzativo (Autorizzazione Unica Ambientale – A.U.A.);
- ✓ la L. 26 ottobre 1995, n. 447, e s.m.i. “Legge quadro sull’inquinamento acustico”;
- ✓ la L.R. 9 maggio 2001, n. 15, e s.m.i. “Disposizioni in materia di inquinamento acustico”;
- ✓ la D.G.R. 673/2004 “Criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e della valutazione del clima acustico ai sensi della L.R. 9/05/01, n. 15 recante “Disposizioni in materia di inquinamento acustico””;
- ✓ la classificazione acustica comunale;

VISTO:

- ✓ l’incarico dirigenziale di Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma conferito con DDG 106/2018 e successivamente prorogato con DDG 126/2021;

CONSIDERATO:

la domanda trasmessa dal SUAP del Comune di Sissa Trecasali in data 21/07/2022 prot. n. 9444 (acquisita da Arpae al prot. n. PG/2022/122031 del 22/07/2022), presentata dalla Società POLYEDRA S.P.A., nella persona del Sig. Gian Luca Ghio, Amministratore delegato e Gestore, con sede legale sita in comune di Assago (MI) Strada 3 Palazzo B5 SNC CAP 20057 e stabilimento sito in comune di Sissa Trecasali (PR), Loc. San Quirico, Via IV

Novembre, n 21 CAP 43010 per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 con riferimento ai seguenti titoli:

- **autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.;**
- **comunicazione o nulla osta di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447**, per cui la Ditta ha fornito apposita dichiarazione firmata da un tecnico competente in acustica ambientale;

che l'attività industriale svolta nello stabilimento di cui sopra, sulla base di quanto dichiarato dalla Ditta nell'istanza AUA in esame, è quella di "Taglio carta";

RILEVATO:

- che per poter istruire la pratica, Arpae SAC ha chiesto alcuni chiarimenti con nota prot. n. PG/2022/125128 del 28/07/2022, alla quale la Ditta ha risposto con nota trasmessa dal SUAP in data 03/08/2022 (prot. Arpae PG/2022/128702 del 03/08/2022);
- che l'istanza alla data del 03/08/2022 risulta correttamente presentata;

VISTI:

quanto pervenuto a seguito di indizione di conferenza di Servizi decisoria con modalità asincrona ex art. 14, c.2, legge n. 241/1990 e s.m.i. di Arpae SAC di Parma con nota prot. n. PG/2022/134987 del 16/08/2022:

- la relazione tecnica favorevole con prescrizione di Arpae ST di Parma prot. n. PG/2022/141803 del 31/08/2022, allegata alla presente per costituirne parte integrante (Allegato 1);
- la documentazione integrativa trasmessa dal SUAP in data 22/09/2022 prot. n. 12246 ed acquisita a protocollo Arpae PG/2022/155449 del 22/09/2022;
- il parere favorevole per quanto di competenza espresso da AUSL Dipartimento di Sanità pubblica prot. n. 56651 del 30/08/2022 (prot. Arpae n. PG/2022/142065 del 31/08/2022) successivamente integrato con il parere 64828 del 05/10/2022 (prot. Arpae PG/2022/163104 del 05/10/2022), allegati alla presente per costituirne parte integrante (Allegato 2);
- il parere favorevole del Comune di Sissa Trecasali per quanto di competenza prot. n. 12967 del 07/10/2022 ed acquisito a protocollo Arpae PG/2022/165455 del 10/10/2022, allegato alla presente per costituirne parte integrante (Allegato 3);

EVIDENZIATO CHE per la matrice scarichi idrici:

- nel corso dell'istruttoria di AUA la Ditta ha dichiarato in particolare "...non utilizza acque per il proprio ciclo produttivo...che gli unici scarichi prodotti sono quelli di tipo civile provenienti da bagni e spogliatoi, convogliati in fognatura nera comunale...";
- all'art. 20 del Regolamento del Servizio di Fognatura e Depurazione approvato dall'Autorità di Ambito Territoriale di Parma con delibera n. 6 del 29/08/2011 si legge "...Gli scarichi di acque reflue domestiche di classe A che recapitano in pubblica fognatura sono sempre ammessi, nel rispetto del presente regolamento...";

RITENUTO sulla base dell'istruttoria condotta e agli atti che non sussistono condizioni ostative all'adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui all'oggetto;

CONSIDERATO che il provvedimento conclusivo nel quale confluisce l'Autorizzazione Unica Ambientale, che adotta Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma quale autorità competente, è di competenza del SUAP e costituisce, ad ogni effetto titolo unico, e sostituisce tutti i titoli abilitativi settoriali in materia ambientale precedentemente in essere contemplati nell'istanza di AUA;

DETERMINA

DI ADOTTARE

per quanto di competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 comma 5 del DPR n. 59/2013 e s.m.i., l'Autorizzazione Unica Ambientale a favore della Società POLYEDRA S.P.A., nella persona del Sig. Gian Luca Ghio in qualità di Amministratore delegato e Gestore, con sede legale sita in comune di Assago (MI) Strada 3 Palazzo B5 SNC CAP 20057 e stabilimento sito in comune di Sissa Trecasali (PR), Loc. San Quirico, Via IV Novembre, n 21 CAP 43010, relativamente all'esercizio dell'attività di "Taglio carta", comprendente i seguenti titoli abilitativi come da istanza A.U.A. pervenuta:

- **autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.);**
- **comunicazione o nulla osta in materia di impatto acustico (di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della L. 447/1995);**

STABILISCE DI SUBORDINARE il presente atto:

per le emissioni in atmosfera al rispetto di tutti i valori minimi di emissione stabiliti direttamente dalla normativa statale emanati ai sensi dell'art. 271 commi 1), 2), 3), 4), 5), del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i. e dalla DGR 2236/2009 e s.m.i., nonché al rispetto rigoroso da parte del gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nella relazione tecnica di Arpae – ST di Parma prot. n. PG/2022/141803 del 31/08/2022 che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, nonché al rispetto delle seguenti prescrizioni:

- per le emissioni E1 ed E2 la messa in esercizio dell'impianto (accensione dell'impianto) deve essere comunicata ad Arpae APA, Arpae SAC e Comune con un anticipo di 15 giorni;
- i dati relativi al periodo rappresentativo delle condizioni di esercizio dell'impianto originanti le emissioni E1 ed E2, dovranno essere inviati ad Arpae - Area Prevenzione Ambientale Ovest sede di Parma entro 30 giorni dalla data di messa a regime e non oltre;
- **il termine ultimo per la comunicazione ad Arpae - Area Prevenzione Ambientale Ovest sede di Parma dei dati relativi al periodo rappresentativo delle condizioni di esercizio dell'impianto originante le emissioni E1 ed E2 è fissato ad un anno dalla data di emissione dell'atto autorizzativo finale del procedimento unico del SUAP;**
- decorso inutilmente il termine ultimo per la comunicazione dei dati relativi al periodo rappresentativo delle condizioni di esercizio degli impianti sopra indicati senza che la Ditta in oggetto abbia realizzato completamente gli impianti autorizzati e, conseguentemente, non abbia attivato tutte o alcune delle suddette emissioni, il presente **si intende decaduto** ad ogni effetto di legge relativamente alla parte dello stabilimento non realizzata e alle relative emissioni non attivate;
- resta fermo quanto disposto dall'art.271 comma 7-bis del D.Lgs.152/2006 e dal comma 7 dell'art. 3 del D.Lgs 102/2020;

Prescrizioni e considerazioni di carattere generale.

- i camini di emissione devono essere numerati ed identificati univocamente (con scritta indelebile o apposita cartellonistica) e devono essere dotati di prese di misura posizionate e dimensionate in accordo con quanto specificatamente indicato dal metodo UNI EN 15259:2008 e per quanto riguarda l'accessibilità devono essere garantite le norme di sicurezza previste dalla normativa vigente in materia di prevenzione dagli infortuni e igiene del lavoro ai sensi del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.;
- per la verifica dei limiti di emissione degli inquinanti indicati nella relazione tecnica di Arpae ST PG/2022/141803 del 31/08/2022 allegata al presente atto, devono essere utilizzati i seguenti metodi di prelievo ed analisi:

Metodi manuali e automatici di campionamento e analisi di emissioni

Parametro/Inquinante	Metodi di misura
Criteri generali per la scelta dei punti di misura e campionamento	UNI EN 15259:2008
Portata volumetrica, Temperatura e pressione di emissione	UNI EN ISO 16911-1:2013 (*) (con le indicazioni di supporto sull'applicazione riportate nelle linee guida CEN/TR 17078:2017); UNI EN ISO 16911-2:2013 (metodo di misura automatico)
Ossigeno (O ₂)	UNI EN 14789:2017 (*); ISO 12039:2019 (Analizzatori automatici: Paramagnetico, celle elettrochimiche, Ossidi di Zirconio, etc.)
Anidride Carbonica (CO ₂)	ISO 12039:2019 Analizzatori automatici (IR, etc)
Umidità – Vapore acqueo (H ₂ O)	UNI EN 14790:2017 (*)
Polveri totali (PTS) o materiale particellare	UNI EN 13284-1:2017 (*); UNI EN 13284-2:2017 (Sistemi di misurazione automatici); ISO 9096:2017 (per concentrazioni > 20 mg/m ³)
Polveri PM ₁₀ e/o PM _{2,5} (determinazione della concentrazione in massa)	UNI EN ISO 23210:2009 (*); VDI 2066 parte 10; US EPA 201-A
Silice libera cristallina (SiO ₂)	UNI 11768:2020
Fibre di amianto	UNI ISO 10397:2002; D.Lgs 114/95 (allegato A)
Sostanze alcaline	Campionamento UNI EN 13284-1: 2017 + analisi NIOSH 7401
Nebbie d'olio	Campionamento UNI EN 13284-1:2017 + analisi UNICHIM 759; Campionamento UNI EN 13284-1:2017 + analisi

	<p>NIOSH 5026;</p> <p>Campionamento UNI EN 13284-1:2017 + analisi UNI EN ISO 16703:2011</p>
<p>Metalli (antimonio Sb, arsenico As, cadmio Cd, cromo Cr, cobalto Co, rame Cu, piombo Pb, manganese Mn, nichel Ni, tallio Tl, vanadio V, zinco Zn, boro B, etc.)</p>	<p>UNI EN 14385:2004 (*);</p> <p>ISTISAN 88/19 + UNICHIM 723;</p> <p>US EPA Method 29</p>
<p>Cromo VI</p>	<p>Campionamento UNI EN 14385:2004 + NIOSH 7600 (**);</p> <p>Campionamento UNI EN 14385:2004 + NIOSH 7605 (**);</p> <p>US EPA Method 61</p>
<p>Mercurio Totale (Hg)</p>	<p>UNI EN 13211-1:2003 (*);</p> <p>UNI CEN/TS 17286/2019;</p> <p>UNI EN 14884:2006 (metodo di misura automatico)</p>
<p>Monossido di Carbonio (CO)</p>	<p>UNI EN 15058:2017 (*);</p> <p>ISO 12039:2019 Analizzatori automatici (IR, celle elettrochimiche etc.)</p>
<p>Ossidi di Zolfo (SO_x) espressi come SO₂</p>	<p>UNI EN 14791:2017 (*);</p> <p>UNI CEN/TS 17021:2017 (*) (analizzatori automatici: celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR);</p> <p>ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1)</p>
<p>Ossidi di Azoto (NO_x) espressi come NO₂</p>	<p>UNI EN 14792:2017 (*);</p> <p>ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all. 1);</p> <p>ISO 10849 (metodo di misura automatico);</p> <p>Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)</p>
<p>Protossido di Azoto (N₂O)</p>	<p>UNI EN ISO 21258:2010</p>

<p>Acido Cloridrico (HCl)</p> <p>Cloro e suoi composti inorganici espressi come HCl</p>	<p>UNI EN 1911:2010 (*);</p> <p>UNI CEN/TS 16429:2013 (metodo di misura automatico);</p> <p>ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.2)</p>
<p>Acido Fluoridrico (HF)</p> <p>Fluoro e suoi composti inorganici espressi come HF</p>	<p>ISO 15713:2006 (*);</p> <p>UNI 10787:1999;</p> <p>ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all. 2)</p>
<p>Acidi inorganici volatili:</p> <p>Acido Nitrico (HNO₃)</p> <p>Acido Bromidrico (HBr), Bromo e suoi composti inorganici espressi come HBr</p>	<p>ISTISAN 98/2 (estensione del DM 25/08/2000 all. 2 ad Ac. Nitrico e Ac. Bromidrico)</p>
<p>Acido Solforico e suoi sali, espressi come H₂SO₄</p>	<p>Campionamento UNI 10787:1999 + analisi ISTISAN 98/2 (estensione del DM 25/08/2000 all. 2 per Ac. Solforico)</p>
<p>Acido Fosforico, Fosfati e suoi composti inorganici espressi come H₃PO₄</p>	<p>Campionamento UNI 10787:1999 + analisi ISTISAN 98/2 (estensione del DM 25/08/2000 all. 2 per Ac. Fosforico);</p> <p>Campionamento UNI 10787:1999 + analisi APAT CNR IRSA 4110 A1</p>
<p>Acido Cianidrico e cianuri inorganici (espressi come HCN)</p>	<p>US EPA OTM-29:2011;</p> <p>CARB 426:1987;</p> <p>NIOSH 7904 (**) con campionamento isocinetico;</p> <p>Campionamento UNI 10787:1999 + analisi ISTISAN 98/2 (estensione del DM 25/08/2000 all. 2)</p>
<p>Acido Solfidrico (H₂S)</p>	<p>US EPA Method 15 (*);</p> <p>US EPA Method 16 (*);</p> <p>UNICHIM 634:1984;</p> <p>UNI 11574/2015;</p>

Ammoniaca	US EPA CTM-027; UNI EN ISO 21877:2020(*) UNICHIM 632:1984
Composti Organici Volatili espressi come Carbonio Organico Totale (COT)	UNI EN 12619:2013(*)
Metano (CH ₄)	UNI EN ISO 25140:2010; UNI EN ISO 25139:2011
Composti Organici Volatili espressi come Carbonio Organico Totale (COT) con esclusione del Metano	UNI EN 12619:2013 + UNI EN ISO 25140:2010
Composti Organici Volatili (COV) (determinazione dei singoli composti)	UNI CEN/TS 13649:2015 (*)
Benzene	UNI CEN/TS 13649:2015
Microinquinanti Organici: Diossine e Furani (PCDD+PCDF)	UNI EN 1948-1,2,3:2006 (*)
Microinquinanti Organici: Policlorobifenili (PCB)	UNI EN 1948-4:2014 (*)
Microinquinanti Organici: Idrocarburi Policiclici Aromatici (IPA)	ISO 11338-1 e 2:2003 (*); Campionamento UNI EN 1948-1 + analisi ISTISAN 97/35; DM 25/08/2000 n. 158 All. 3 (ISTISAN 97/35)
Ammine alifatiche	NIOSH 2010 (**); Campionamento UNI EN ISO 21877 + analisi US EPA 5021A+8260C (oppure APAT CNR IRSA 5020)
Ammine aromatiche	NIOSH 2002 (**);

	Campionamento UNI EN ISO 21877 + analisi US EPA 3510C+8270E
Aldeidi	<p>CARB 430:1991;</p> <p>Campionamento US EPA SW-846 Test Method 0011 + analisi EPA 8315A;</p> <p>US EPA-TO11 A (**);</p> <p>NIOSH 2016 (**);</p> <p>Campionamento US EPA 323 + analisi APAT CNR IRSA 5010 B1 o B2 + US EPA TO-11A;</p> <p>UNI CEN/TS 17638:2021 + analisi APAT CNR IRSA 5010 B1 o B2 + US EPA TO-11A</p>
Formaldeide	<p>US EPA Method 323;</p> <p>US EPA 316;</p> <p>US EPA-TO11 A (**);</p> <p>NIOSH 2016 (**);</p> <p>UNI CEN/TS 17638:2021 (*)</p>
Fenoli	<p>Campionamento US EPA CTM-032 + analisi US EPA 3510 + analisi US EPA 8270;</p> <p>Campionamento UNI 10787 + analisi US EPA 3510 + analisi US EPA 8270;</p> <p>UNICHIM 504:1980 (**);</p> <p>OSHA 32 (**);</p> <p>NIOSH 2546 (**);</p>
Acidi Organici	<p>NIOSH 2011 (**) (Acido Formico);</p> <p>NIOSH 1603 (**) (Acido Acetico);</p> <p>Campionamento UNI 10787 + analisi US EPA 3510 + analisi US EPA 8270</p>
Ftalati	OSHA 104 (**);

	Campionamento UNI EN 13284-1:2017 + analisi NIOSH 5020
Isocianati	US EPA CTM 36 + 36A; UNICHIM 488:1979 (**); UNICHIM 429 (**); UNI ISO 16702:2010 (**);
Glicoli	Campionamento UNI EN 13284-1:2017 + analisi NIOSH 5523; NIOSH 5523 (**); Campionamento US EPA 316 + analisi UNICHIM 1367:1999
Cloruro di vinile (cloroetene)	UNI CEN/TS 13649:2015; US EPA 106
Ozono (come Ossidanti Totali in aria)	OSHA ID-214 (**)
Ossido di etilene	UNICHIM 1580:01(**); NIOSH 1614 (**); NIOSH 3702(**); NIOSH 3800(**)
Furfurolo, furfurale, aldeide furanica	UNI CEN/TS 13649:2015; US EPA-TO11 A (**); NIOSH 2016 (**); Campionamento US EPA 323 + analisi APAT CNR IRSA 5010 B1 o B2 + US EPA TO-11A
Concentrazione di Odore (in Unità Olfattometriche/m3)	UNI EN 13725:2004
Assicurazione di Qualità dei sistemi di monitoraggio delle emissioni	UNI EN 14181:2015

(*) I metodi contrassegnati sono da ritenere metodi di riferimento e devono essere obbligatoriamente utilizzati per le verifiche periodiche previste sui Sistemi di Monitoraggio delle Emissioni (SME) e sui Sistemi di Analisi delle Emissioni (SAE). Nei casi di fuori servizio di SME o SAE, l'eventuale misura sostitutiva dei parametri e degli inquinanti è effettuata con misure discontinue che utilizzano i metodi di riferimento.

(**) I metodi contrassegnati non sono espressamente indicati per Emissioni/Flussi convogliati, poiché il campo di applicazione risulta essere per aria ambiente o ambienti di lavoro. Tali metodi pertanto potranno essere utilizzati nel caso in cui l'emissione sia assimilabile ad aria ambiente per temperatura ed umidità. Nel caso l'emissione da campionare non sia assimilabile ad aria ambiente dovranno essere utilizzati necessariamente metodi specifici per Emissioni/Flussi convogliati; laddove non siano disponibili metodi specifici per Emissioni/Flussi convogliati, invece, potranno essere utilizzati metodi adeguati ad emissioni assimilabile ad aria ambiente, adottando gli opportuni accorgimenti tecnici in relazione alla caratteristiche dell'emissione.

Per gli inquinanti riportati, potranno inoltre essere utilizzate le seguenti metodologie di misurazione:

- metodi indicati dall'ente di normazione come sostitutivi dei metodi riportati nella tabella precedente;
- altri metodi emessi successivamente da UNI e/o EN specificatamente per la misura in emissione da sorgente fissa degli inquinanti riportati nella medesima tabella.

Ulteriori metodi, diversi da quanto sopra indicato, compresi metodi alternativi che, in base alla norma UNI EN 14793 "Dimostrazione dell'equivalenza di un metodo alternativo ad un metodo di riferimento", dimostrano l'equivalenza rispetto ai metodi indicati in tabella, possono essere ammessi solo se preventivamente concordati con l'Autorità Competente (Arpae SAC), sentita l'Autorità Competente per il controllo (Arpae APA) e successivamente al recepimento nell'atto autorizzativo.

I valori limite di emissione degli inquinanti, se non diversamente specificato, si intendono sempre riferiti a gas secco, alle condizioni di riferimento di 0°C e 0,1013 MPa e al tenore di Ossigeno di riferimento qualora previsto;

I valori limite di emissione si applicano ai periodi di normale funzionamento dell'impianto, intesi come i periodi in cui l'impianto è in funzione con esclusione dei periodi di avviamento e di arresto e dei periodi in cui si verificano anomalie o guasti tali da non permettere il rispetto dei valori stessi. Il gestore è comunque tenuto ad adottare tutte le precauzioni opportune per ridurre al minimo le emissioni durante le fasi di avviamento e di arresto;

la valutazione di conformità delle emissioni convogliate in atmosfera deve essere svolta con riferimento a un campionamento della durata complessiva di un'ora possibilmente nelle condizioni di esercizio più gravose

I risultati analitici dei controlli/autocontrolli eseguiti devono riportare l'indicazione del metodo utilizzato e dell'incertezza di misura al 95% di probabilità, così come descritta e documentata nel metodo stesso. Qualora nel metodo utilizzato non sia esplicitamente documentata l'entità dell'incertezza di misura, essa può essere valutata sperimentalmente dal laboratorio che esegue il campionamento e la misura: essa non deve essere generalmente superiore al valore indicato nelle norme tecniche, Manuale Unichim n. 158/1988 "Strategie di campionamento e criteri di valutazione delle emissioni" e Rapporto ISTISAN 91/41 "Criteri generali per il controllo delle emissioni". Tali documenti indicano per metodi di campionamento e analisi di tipo manuale un'incertezza estesa non superiore al 30% del risultato e per metodi automatici un'incertezza estesa non superiore al 10% del risultato. Sono fatte salve valutazioni su metodi di campionamento e analisi caratterizzati da incertezze di entità maggiore, preventivamente esposte/discusse con l'autorità di controllo;

Relativamente alle misurazioni periodiche, il risultato di un controllo è da considerare superiore al valore limite autorizzato con un livello di probabilità del 95%, quando l'estremo inferiore dell'intervallo di confidenza della misura (corrispondente al "Risultato Misurazione" previa detrazione di "Incertezza di Misura") risulta superiore al valore limite autorizzato;

Le difformità accertate tra i valori misurati nei monitoraggi di competenza del gestore e i valori limite prescritti, devono essere gestite in base a quanto disposto dall'art. 271 del D.Lgs. n. 152/2006. In particolare devono essere dal gestore specificatamente comunicate al SAC ed al ST entro 24 ore dall'accertamento ed il gestore deve, comunque, procedere al ripristino della conformità nel più breve tempo possibile. I referti analitici relativi all'esecuzione dei controlli alle emissioni, potranno essere ritenuti conformi ed accettati solamente se, oltre che essere redatti da soggetto o laboratorio abilitato all'esercizio, saranno relativi ad una sola emissione contraddistinta dalla sua specifica denominazione e numero progressivo ad essa assegnata e riporteranno obbligatoriamente:

1. L'identificazione e denominazione e/o ragione sociale Ditta/Azienda.
2. Lo stabilimento presso il quale sono siti gli impianti.
3. Il tipo di attività svolta.
4. La data, l'ora di inizio e fine del prelievo.
5. L'impianto, le linee produttive e/o le fasi lavorative interessate alla sorgente emissiva, definite e specificate in riferimento alle condizioni di marcia e/o utilizzo in riferimento alle condizioni di esercizio verificate dagli operatori addetti al controllo durante le operazioni di campionamento e/o misura.
6. Descrizione del tipo, stato di funzionamento e di manutenzione dell'insieme delle apparecchiature, installazioni o dispositivi atti alla captazione ed al contenimento degli inquinanti.
7. La composizione del fluido emesso (O₂%, CO₂%, CO%, H₂O%), la temperatura media ambiente registrata durante il prelievo, la temperatura media della sezione di prelievo, la portata .

8. I risultati analitici delle sostanze inquinanti, riportati alle condizioni richieste e/o prescritte, associati alle relative accuratezze e/o scostamenti/ripetibilità effettivamente riscontrate.
9. I metodi di campionamento ed analisi utilizzati.
10. Le informazioni sull'accesso in sicurezza della presa di misura disposte dal responsabile del servizio di prevenzione e protezione Aziendale, secondo quanto previsto dalle norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro.
11. Firma e timbro del professionista abilitato.

I referti analitici relativi all'esecuzione dei controlli alle emissioni dovranno essere accompagnati da nota e/o giudizio finale sulla valutazione dei risultati anche relativamente alla verifica del rispetto o meno del valore limite di emissione fissato nell'autorizzazione rilasciata od a quanto altrimenti stabilito.

Dovrà essere predisposto un registro di autocontrollo (se non già presente) che imponga al responsabile dell'impianto, di tenere nota delle operazioni di manutenzione, dell'effettuazione degli accertamenti analitici, del loro esito allegando i certificati analitici, della quantità annua di indicatori di attività indicati nel Resoconto catasto emissioni, all'interno della relazione tecnica.

Il registro con pagine numerate deve essere presentato all'Ente di controllo prima del primo aggiornamento, che provvederà a timbrarlo e vidimararlo. Il registro dovrà essere aggiornato da parte della ditta con cadenza almeno annuale e conservato presso l'impianto a disposizione delle autorità preposte al controllo. La documentazione di riferimento per la creazione del registro è disponibile per il download al seguente indirizzo web: https://www.arpae.it/cms3/documenti/parma/sportello/emissioni_atmosfera/Registro.pdf

Prescrizioni in caso di guasti e anomalie

Al verificarsi di una anomalia o un guasto tali da non permettere il rispetto dei valori limite di emissione, l'Autorità Competente (Arpae) deve essere informata entro otto ore successive, fermo restando l'obbligo del gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile. Il Gestore deve comunque sospendere immediatamente l'esercizio dell'impianto se l'anomalia o il guasto può determinare il superamento di valori limite di sostanze cancerogene, tossiche per la riproduzione o mutagene o di sostanze di tossicità e cumulabilità particolarmente elevate, come individuate dalla parte II dell'Allegato I alla parte quinta del DLgs 152/2006, nonché in tutti i casi in cui si possa determinare un pericolo per la salute umana.

Resta comunque fermo quant'altro previsto dalla normativa Statale o Regionale vigente.

per il rumore al rispetto rigoroso da parte del gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nel parere del Comune di Sissa Trecasali prot. n. 12967 del 07/10/2022 e nel parere di AUSL Dipartimento di Sanità pubblica prot. n. 56651 del 30/08/2022, successivamente integrato con il parere 64828 del 05/10/2022, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.

La non ottemperanza delle disposizioni del presente comporta le sanzioni previste per legge.

Dalla data di emissione del provvedimento unico, nel quale confluirà questo atto, da rilasciarsi da parte del SUAP del Comune di Sissa Trecasali si riterranno decaduti i titoli abilitativi ambientali rilasciati e da questo atto ricompresi.

Il presente atto si intende accordato, fatti salvi i diritti di terzi, e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di emissioni in atmosfera e acustica. Sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

Il presente atto è endoprocedimentale e non ha effetto se non compreso nel provvedimento finale rilasciato dal SUAP del Comune di Sissa Trecasali. L'AUA esplica i suoi effetti, pertanto, dal rilascio del suddetto provvedimento finale e per 15 anni. L'eventuale richiesta di rinnovo dell'AUA dovrà essere presentata ai sensi dei commi 1 e 2 dell'art. 5 del DPR n. 59/2013 e s.m.i..

Il presente atto è trasmesso al SUAP del Comune di Sissa Trecasali, che provvede al rilascio del provvedimento finale al Richiedente e alla trasmissione tempestiva in copia ad Arpae Emilia-Romagna Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma, Comune di Sissa Trecasali e AUSL Dipartimento di Sanità Pubblica.

Arpae Emilia-Romagna Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma non si assume alcuna responsabilità a seguito di prescrizioni, indicazioni, condizioni non note formulate e rilasciate da altri Enti/Organi che potrebbero comportare interpretazioni e/o incoerenze con quanto rilasciato da Arpae Emilia-Romagna Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma.

Il presente atto è rilasciato esclusivamente al SUAP del Comune di Sissa Trecasali all'interno del procedimento per il rilascio dell'AUA.

Il Responsabile del presente endo - procedimento amministrativo, per l'adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui al D.P.R. 59/13 è Paolo Maroli.

Istruttore di riferimento Silvia Spagnoli

Rif. Sinadoc: 2022/26445

Il Responsabile del Servizio
Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Paolo Maroli

(documento firmato digitalmente)

Allegato 1

Invio tramite posta interna

ARPAE – SAC
Servizio Autorizzazioni e Concessioni
Parma

Oggetto: Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59, riferimento SUAP 31/22 del Comune di Sissa Trecasali.

Relazione Tecnica

Ditta: **POLYEDRA S.P.A.**

sede legale in via Strada 3 Palazzo B5, Comune di Assago (MI).

stabilimento in via IV novembre, San Quirico Comune di Sissa Trecasali.

Dall'esamina della documentazione relativa all'istanza di AUA presentata dalla Ditta in oggetto e inerente la seguente richiesta:

- *matrice emissioni in atmosfera*

di seguito si esprime la valutazione di competenza.

Considerato che:

1. l'attività industriale prevede **“Taglio carta”**;
2. la scelta ed efficienza degli interventi o degli impianti di abbattimento sono idonei;
3. è stato verificato che le emissioni rispettano anche quanto stabilito dal “Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell’Aria” approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28/03/2007;
4. l'istanza è stata valutata anche in base alla L. 26/90 sulla Tutela della denominazione di origine "Prosciutto di Parma";
5. è stato dichiarato che la ditta non rientra tra quelle indicate nella parte II , dell'All. III della Parte V del D.Lgs.152/2006 (emissioni di C.O.V.) poiché non supera le soglie di consumo ivi indicate;
6. è stata verificata la presenza di impianti termici soggetti al Titolo II della Parte V del D.L.gs. 152/06 smi e più precisamente:
 - a. **EMISSIONE C1 “Caldaia a condensazione ”(potenzialità 30 kW)**
 - b. **EMISSIONE C2 “Caldaia a condensazione ”(potenzialità 125 kW)**

si ritiene che

la ditta Polyedra s.p.a, il cui Gestore è il Sig. Gian Luca Ghio, con sede legale in Strada 3 Palazzo B5, Comune di Assago (MI) e impianti siti in via IV novembre, San Quirico Comune di Sissa Trecasali debba rispettare tutte le prescrizioni ed i valori minimi di emissione stabiliti direttamente dalla normativa statale o regionale, emanati rispettivamente ai sensi dell'art. 271, commi 1), 3), 4), 5), 14) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., subordinandola alle seguenti ulteriori disposizioni:

EMISSIONE E01: - “TAGLIO CARTA E CARTONCINO”.

Gli effluenti gassosi provenienti da tali fasi lavorative devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di abbattimento del materiale particellare.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale:	15000	Nm ³ /h
Durata ore/giorno:	12	h
Durata giorni/anno:	280	giorni
Altezza minima:	13	m
Materiale Particellare	10	mg/Nm ³
Periodicità controllo	annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E02: - “TAGLIO LASTRE IN PLASTICA”.

Gli effluenti gassosi provenienti da tali fasi lavorative devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di abbattimento del materiale particellare.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale:	2500	Nm ³ /h
Durata ore/giorno:	6	h
Durata giorni/anno:	280	giorni
Altezza minima:	13	m
Materiale Particellare	10	mg/Nm ³
Periodicità controllo	annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

I valori limite di emissione sopra riportati come concentrazione sono stabiliti con riferimento al funzionamento dell'impianto nelle condizioni di esercizio più gravose e, salvo quanto diversamente disposto, si intendono stabiliti come medie orarie.

Vista la tecnologia dell'impianto, per le emissioni E1, E2 si ritiene che:

- la **messa in esercizio dell'impianto** (accensione dell'impianto) debba essere comunicata con un anticipo di almeno 15 gg;
- terminata la fase di messa a punto e collaudo, che deve avere una durata non superiore a 5 giorni, il Gestore procede alla messa a regime degli impianti;
- il periodo rappresentativo delle condizioni di esercizio dell'impianto (art. 269 comma 6 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.) è valutato pari a 10 giorni. Il numero di campionamenti ed analisi alle emissioni, quale strumento di controllo, dovrà essere pari a tre, distribuiti su tale periodo, e dovranno essere rappresentativi cadauno di almeno un'ora di funzionamento dell'impianto;
- entro la data fissata in autorizzazione il Gestore comunica i dati relativi ai controlli svolti.

La comunicazione di messa in esercizio degli impianti ed i certificati analitici relativi alla messa a regime degli impianti dovranno essere inviati ad Arpae.

I monitoraggi da effettuarsi, ai sensi dell'art. 269 comma 4 b) D.L.gs. 152/06 e s.m.i., alle emissioni E1, E2 debbono avere una periodicità annuale.

Per gli impianti del capitolo precedente, il Gestore mantiene la documentazione attestante il rispetto dei prescritti limiti a disposizione degli organi di controllo.

Resoconto istruttoria per inserimento catasto:

Generale	
Ragione sociale:	Polyedra s.p.a.
Partita IVA/Codice fiscale:	08978560152
Sede legale:	Strada 3 Palazzo B5, Comune di Assago (MI)
Gestore:	Gian Luca Ghio
Sede locale impianti:	IV novembre, San Quirico Comune di Sissa Trecasali
Coordinate UTM X:	
Coordinate UTM Y:	

Attività sede locale (C.C.I.A.):	Taglio carta
Settore attività CRIAER:	4.4 e 4.5
Indicatori di attività	
Indicatore 1:	Carta e cartoncino
Potenzialità massima dichiarata di Indicatore 1:	23000 ton/anno
Indicatore 2:	lastre in plastica
Potenzialità massima dichiarata di Indicatore 2:	100 ton/anno
Parametri di esercizio	
Giorni/anno funzionamento:	280
Altezza media sbocco emissione:	13m
Temperatura media emissioni:	298 K
Flussi emissivi annui per inserimento catasto emissioni kg/anno	
PM (Materiale Particellare):	546

Il Tecnico	La Responsabile del Distretto di Parma
Gabriele Vara	Sara Reverberi

Documento firmato digitalmente

Sinadoc:26445/22

Allegato 2

FRONTESPIZIO PROTOCOLLO GENERALE

AOO: AOOAUSLPR
REGISTRO: Protocollo generale
NUMERO: 0056651
DATA: 30/08/2022
OGGETTO: Risposta a: pratica AUA -SUAP 31/2022 - Polyedra Spa - Comune di Sissa
Trecasali - Parere

SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE DA:

Milena Vignali

CLASSIFICAZIONI:

- [04-02-01]

DOCUMENTI:

File	Firmato digitalmente da	Hash
PG0056651_2022_Lettera_firmata.pdf:	Vignali Milena	CE18BA4C622C3BAD04CFC0FB2FF092B A65843036BF1AA1D580F83EAF38C6D08F



L'originale del presente documento, redatto in formato elettronico e firmato digitalmente e' conservato a cura dell'ente produttore secondo normativa vigente.
Ai sensi dell'art. 3bis c4-bis Dlgs 82/2005 e s.m.i., in assenza del domicilio digitale le amministrazioni possono predisporre le comunicazioni ai cittadini come documenti informatici sottoscritti con firma digitale o firma elettronica avanzata ed inviare ai cittadini stessi copia analogica di tali documenti sottoscritti con firma autografa sostituita a mezzo stampa predisposta secondo le disposizioni di cui all'articolo 3 del Dlgs 39/1993.

ARPAE di Parma
aopr@cert.arpa.emr.it

Comune Di Sissa Trecasali
protocollo@postacert.comune.
sissatrecasali.pr.it

OGGETTO: Risposta a: pratica AUA -SUAP 31/2022 - Polyedra Spa - Comune di Sissa Trecasali -
Parere

Si comunica in riferimento alla nota del Comune di Sissa Trecasali del 17.08.2022, pratica SUAP n. 31 /2022, con cui è stata inviata l'istanza di Autorizzazione Unica Ambientale inoltrata dalla ditta "Polyedra Spa", con sede legale in Assago (MI), strada 3 palazzo B5, per lo stabilimento posto in Sissa Trecasali, via IV Novembre n. 18, località San Quirico.

Nell'insediamento di via IV Novembre la ditta svolge l'attività di taglio di bobine in carta e cartoncino (attività principale) e taglio di lastre decorative in plastica per stampa.

L'attività di taglio di bobine in carta e cartoncino è svolta tramite 4 linee automatiche che sbobinano la carta e il cartoncino arrotolato e tagliano in fogli delle dimensioni desiderate. Le 4 linee hanno diversi punti di aspirazione in cui sono aspirati sia polveri che ritagli. Gli effluenti contenenti polveri sono trattati in impianto a maniche, (Emissione E1) mentre i ritagli non pulverulenti sono conferiti direttamente in maniera pneumatica a cassone di raccolta.

Le linee sono utilizzate 12 ore/giorno per circa 48 settimane all'anno.

La capacità di taglio annua risulta di 23000 t/anno.

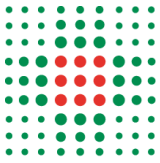
Per il taglio della plastica e del cartone plastificato viene utilizzata una taglierina (sezionatrice) con la quale vengono realizzati i formati desiderati. Le polveri sono aspirate ed abbattute (Emissione E2). Viene alimentato manualmente un foglio di plastica/cartone plastificato alla volta e, in uscita dalla taglierina, si raccolgono, sempre manualmente sfridi e fogli.

La capacità di taglio annua risulta di 100 t/anno.

La classificazione urbanistica dell'area è "Ambiti urbani consolidati prevalentemente produttivi – zona artigianale", per quanto riguarda la zonizzazione acustica l'azienda è in classe V.

Valutata la documentazione trasmessa, si esprime parere favorevole, per quanto di competenza.

Distinti saluti.



Firmato digitalmente da:

Milena Vignali

Responsabile procedimento:
Paolo Saccani

Paolo Saccani
Str. Organiz. Terr. S.I.S.P. FIDENZA

AZIENDA UNITÀ SANITARIA LOCALE DI PARMA
Sede legale: Strada del Quartiere n. 2/A 43125 Parma
Tel: +39 0521.393111 - Fax: +39 0521.282393
Codice Fiscale e Partita IVA: 01874230343

FRONTESPIZIO PROTOCOLLO GENERALE

AOO: AOOAUSLPR
REGISTRO: Protocollo generale
NUMERO: 0064828
DATA: 05/10/2022
OGGETTO: Risposta a: Pratica suap 31/2022 -istanza AUA trasmissioni integrazioni volontarie - Polyedra spa - Sissa Trecasali.

SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE DA:

Milena Vignali

CLASSIFICAZIONI:

- [04-02-01]

DOCUMENTI:

File	Firmato digitalmente da	Hash
PG0064828_2022_Lettera_firmata.pdf:	Vignali Milena	16ABF52BF493328A87B65166A7D2816D1 F817C0F0650B163CAF6ADFA0A7A7414



L'originale del presente documento, redatto in formato elettronico e firmato digitalmente e' conservato a cura dell'ente produttore secondo normativa vigente.
Ai sensi dell'art. 3bis c4-bis Dlgs 82/2005 e s.m.i., in assenza del domicilio digitale le amministrazioni possono predisporre le comunicazioni ai cittadini come documenti informatici sottoscritti con firma digitale o firma elettronica avanzata ed inviare ai cittadini stessi copia analogica di tali documenti sottoscritti con firma autografa sostituita a mezzo stampa predisposta secondo le disposizioni di cui all'articolo 3 del Dlgs 39/1993.

Comune Di Sissa Trecasali
protocollo@postacert.comune.
sissatrecasali.pr.it

ARPAE di Parma
aopr@cert.arpa.emr.it

OGGETTO: Risposta a: Pratica suap 31/2022 -istanza AUA trasmissioni integrazioni volontarie - Polyedra spa - Sissa Trecasali.

Si comunica in riferimento alla nota del Comune di Sissa Trecasali del 22.09.2022, pratica SUAP n. 31 /2022, con cui è stata inviata l'integrazione volontaria relativa all'istanza di Autorizzazione Unica Ambientale inoltrata dalla ditta "Polyedra Spa", con sede legale in Assago (MI), strada 3 palazzo B5, per lo stabilimento posto in Sissa Trecasali, via IV Novembre n. 18, località San Quirico.

Valutata la Dichiarazione Sostitutiva dell'atto di Notorietà di Impatto Acustico, redatta dal Tecnico Competente in Acustica Ambientale, si conferma il parere favorevole espresso in data 30.08.2022, nostro prot. 56651 e si conviene con quanto proposto dal tecnico competente in acustica di realizzare una valutazione di impatto acustico aggiornata in seguito alla messa a regime delle attività previste.

Distinti saluti.

Firmato digitalmente da:
Milena Vignali

Responsabile procedimento:
Paolo Saccani

Allegato 3



COMUNE DI SISSA TRECASALI

Provincia di Parma

SETTORE IV - PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E AMBIENTALE, SUAP

Piazza Fontana 1 – località Trecasali protocollo@postacert.comune.sissatrecasali.pr.it
43018 SISSA TRECASALI (Parma) suap@postacert.comune.sissatrecasali.pr.it

Codice Fiscale e Partita IVA 02705440341

Telefono 0521.527042/527043 - Fax 0521.877160

Sissa Trecasali, lì 06.10.2022

VIA PEC

Spett.le ARPAE SAC
aoopr@cert.arpa.emr.it

OGGETTO: DPR 59/2013 – Richiesta Autorizzazione Unica Ambientale presentata dalla Polyedra SpA (pratica SUAP n. 31/2022) insediamento ubicato in Sissa Trecasali, loc. San Quirico via IV Novembre 21 – trasmissione pareri

Con la presente, in merito all'istanza in oggetto, si trasmette in allegato, per gli adempimenti di competenza, il parere inoltrato allo scrivente SUAP da Ausl SIP - Distretto di Fidenza del 30.08.2022 prot. n. 56651, acquisito agli atti il 30.08.2022 al prot. n. 11224, confermato da Ausl, a seguito delle integrazioni prodotte dalla ditta in data 05.10.2022, con nota del 05.10.2022 prot. n. 64828, acquisita agli atti il 05.10.2022 al prot. n. 12881 ed al contempo si riporta di seguito il parere di competenza del comune di Sissa Trecasali.

In riferimento all'istanza di cui all'oggetto, di *autorizzazione alle emissioni in atmosfera art. 269*, presentata dalla ditta Polyedra Spa, con sede legale in Assago (MI) per l'insediamento posto in Sissa Trecasali, loc. San Quirico, via IV Novembre n. 21, che svolge attività di "taglio bobine in carta e cartoncino e taglio di lastre decorative in plastica per stampa", dalla verifica della documentazione agli atti, si comunica, per quanto di competenza dell'Amministrazione Comunale, quanto segue:

- per quanto concerne le **emissioni in atmosfera**, si attesta la compatibilità urbanistica dell'insediamento agli strumenti urbanistici vigenti;
- in merito alla **matrice rumore** si prende atto della dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, sottoscritta dal tecnico competente in acustica ambientale in data 19.09.2022, ing. Oliviero Giulio, con la quale viene specificato che *"..l'attività svolta non possa produrre valori di emissioni superiori ai valori limite stabiliti dalle norme vigenti presso i ricettori sensibili presenti nell'intorno dell'impianto.."*, con riferimento alla valutazione di impatto acustico del 01/07/2011 per utilizzo delle medesime sorgenti rumorose. Si specifica inoltre che l'insediamento in oggetto ricade in classe acustica V *"aree prevalentemente industriali"* del piano di zonizzazione acustica comunale, approvato con DCC n. 22 del 10.05.2022.

Si concorda con quanto proposto dal tecnico competente in acustica, prescrivendo la presentazione di valutazione impatto acustico a seguito della messa a regime delle attività previste.

In merito all'istanza di AUA in oggetto, verificata la conformità di quanto presentato con i contenuti degli strumenti di pianificazione territoriale ed ambientale vigenti ed in considerazione del parere emesso da Ausl sopra richiamato, si esprime, per quanto di competenza dell'Amministrazione Comunale, parere favorevole con prescrizioni allo svolgimento dell'attività prevista, fatte salve le eventuali ulteriori prescrizioni e disposizioni impartite in merito dall'autorità competente.

Distinti saluti

IL RESPONSABILE DEL IV SETTORE
Ing. Paola Delsante
(documento firmato digitalmente)

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.